



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA



Orari in deroga

Applicazione in difformità agli accordi sindacali

al Questore di Verona

Il vigente Accordo Nazionale Quadro, seppur datato, ha tracciato le coordinate di riferimento per quel che attiene, tra gli altri, alle griglie di contenimento degli orari di servizio del personale della Polizia di Stato.

Una delle principali portate innovative è stata rappresentata dal vincolo per i Questori di attenersi, per la pianificazione dei turni per i servizi di ordine e sicurezza pubblica, alle fattispecie orarie contemplate dagli articoli 8 e 9 del testo normativo (dovendovi optare per una o l'altra tipologia per poi attenersi), eventualmente raggiungendo specifiche deroghe da concertare obbligatoriamente con il 50% + 1 delle organizzazioni sindacali rappresentative e firmatarie dell'accordo medesimo.

Dopo l'iniziale perfezionamento d'intesa locale del 2010, nell'ambito delle concertazioni decentrate, si sono succeduti negli anni una serie di rinnovi ed integrazioni che, ad oggi, come noto, prevedono la ritrattazione semestrale nelle parti di natura pattizia.

In un delicato meccanismo, capace di coniugare le esigenze dei colleghi alla necessaria funzionalità dell'Amministrazione, si sono così decise alcune turnazioni orarie che potessero ricomprendere, nell'arco delle sei ore di servizio, il soddisfacimento delle eterogenee necessità dettate prevalentemente dalle manifestazioni di piazza e dagli eventi sportivi, piuttosto che da concerti e fiere internazionali.

Proprio nel recente tavolo di verifica e confronto, in replica ad alcune nostre sollecitazioni che ponevano una riflessione sull'opportunità di una minuziosa calibrazione da parte dell'Autorità di P.S. nella predisposizione dei crescenti servizi di O.P. al fine di risultare efficienti e razionali ma nel tempo stesso evitando di gravare eccessivamente sui poliziotti ed ottimizzando le (ahinoi!) sempre più ridotte risorse d'organico, la S.V. ha ritenuto di rimarcare le prerogative questorili, sottolineando di aver sempre mantenuto un rigoroso rispetto degli accordi sindacali.

Un'affermazione che, certo non ce ne vorrà, alla luce della turnazione disposta per il dispositivo dell'incontro di calcio di domenica scorsa "Hellas Verona - Inter", crediamo rischi di vacillare.

Perché vede, Signor Questore, pensare di fissare il turno 09/15 per un *match* della durata di 2 ore con inizio alle 12.30 che convoglia allo stadio 25000 spettatori rischia di risultare, nella migliore delle ipotesi, una sgradevole carenza d'attenzione ai contenuti d'accordo.

Se fosse, infatti, possibile immaginare di dar corso, nell'eccesso di cautela, ad un quadrante orario con inizio anticipato, facendo leva sul (certo!) sfioramento del termine del turno, significherebbe calpestare i fondamenti delle relazioni sindacali, realizzando di fatto una totale elusione delle regole contrattuali.

Per quanto sopra, avendo ricevuto diverse segnalazioni in merito alla decisione qui stigmatizzata e significandoLe che solo grazie alle avverse condizioni meteo che hanno agevolato un rapido deflusso del pubblico presente è stato possibile per i colleghi terminare il servizio alle ore 17.00, siamo formalmente a richiederLe le motivazioni che pare abbiano impedito all'Amministrazione di agire con il necessario livello di ponderatezza, inducendola ad optare per la richiamata turnazione.

E, giusto per scansare ogni tipo di equivoco considerata la data di redazione della presente, se mai ne residuasce il dubbio, le precisiamo di non essere certo alla ricerca di ineleganti forme di visibilità.

Solo non vorremmo che l'eccesso di elasticità, possa venire in qualche modo interpretato quale regola alla quale riferirsi.

Verona, 4 novembre 2025

Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti